Rotary Club GROSSETO

SERVICE Above Self

BOLLETTINO
DI INFORMAZIONE
ROTARIANA
RISERVATO AI SOLI SOCI
N° 54 - MAGGIO 2018

a pagina 3 - Riforma di Statuto, Regolamento e Terzo Settore

a pagina 4 - Sarà un africano il Presidente Internazionale

a pagina 5 - Il Rotary grossetano combatte il diabete

a pagina 6 e 7 - Forum a Reggio Calabria, 50 anni portati bene

a pagina 8 - Sanità, il privato segna una rapida crescita

a pagina 9 - Lutto nel Rotary, anche Bepi ci ha lasciato

a pagina 10 - Angolo della RF - Vino e cioccolato buoni "sposi"

a pagina 11 - Parla l'Istruttore - A Ottobre la visita a Pesaro

a pagina 12 - Incontro con De Simone - Il nuovo Presidente

"DURANTE E DOPO DI NOI"

"Durante e Dopo di Noi" – come tutelare il presente ed il futuro di una persona diversamente abile: aspetti legali e sociali della legge n. 112/2016.
Il Rotary Club Cascina, in collaborazione con i Rotary Club dell' "Area Tirrenica 2" ed il Consiglio Notarile di Pisa, la Fondazione Scuola Forense Alto Tirreno e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Pisa, ha organizzato per sabato 7 aprile 2018 nell'Aula Magna del Polo Fibonacci dell'Università di Pisa un momento di incontro informativo e di confronto con la legge sul 'Dopo di noi', che garantisce assistenza alle persone con disabilità gravi e prive del sostegno familiare, e che è diventata concretamente operativa. Un incontro per capire come tutelare il futuro di una persona con disabilità e di sensibilizzazione nei confronti dei soggetti interessati. Come garantire un sostegno reale alle persone e alle famiglie nel rispetto delle loro scelte, promuovendo l'inclusione sociale e favorendo percorsi di abilitazione e di sviluppo di competenza per la gestione della vita quotidiana.
Nell'incontro sono stati approfonditi i contenuti della legge 24 giugno 2016, n.112 e sono state analizzate le norme che la legge dedica alla definizione dei progetti sperimentali di residenzialità a carattere familiare, alle innovazioni fiscali e tributarie nonché alle previsioni di carattere assicurativo.
Sono stati inoltre approfonditi il ruolo della Regione e degli enti locali nell'attuazione della legge e le modalità di funzionamento del fondo istituito e chiamato a finanziare i livelli essenziali di assistenza per le persone con disabilità. Inoltre sono stati illustrati i principali strumenti privatistici che l'ordinamento giuridico offre per garantire e migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, tra cui il trust, i vincoli di destinazione di cui all'articolo 2645-ter ed i fondi speciali richiamati dalla citata legge.

MESI ROTARIANI

Mese	Destinazione
Luglio	inizio del nuovo anno d'incarico dei dirigenti Rotary
Agosto	mese dell'effettivo e sviluppo di nuovi club
Settembre	mese dell'alfabetizzazione ed educazione di base
Ottobre	mese dello sviluppo economico e comunitario
Novembre	mese della Fondazione Rotary
Dicembre	mese della prevenzione e cura delle malattie
Gennaio	mese dell'azione professionale
Febbraio	mese della pace e prevenzione dei conflitti
Marzo	mese dell'acqua e strutture igienico-sanitarie
Aprile	mese della salute materna e infantile
Maggio	mese dell'azione Giovani
Giugno	mese dei Circoli Rotary

IN COPERTINA

I "Bronzi di Riace" sono stati ammirati… in diretta dai rotariani di Grosseto che hanno partecipato al Forum della Fascia Costiera tenutosi a Reggio Calabria. Sono stati una delle "perle" della splendida gita cui – di corredo ai lavori del Forum – hanno partecipato toccando anche splendide località della Sicilia, al di là dello "Stretto".

LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

05 maggio 2018
Seminario "Leadership per servire"
Livorno

9-10 giugno 2018
Congresso Distrettuale
Pisa

23-27 giugno 2018
Rotary International Convention
Toronto, Canada

GLI ALTRI CLUB ROTARY DEL "MAREMMA 1"

Pubblichiamo di seguito nomi e recapiti dell'Assistente del "Maremma 1" e degli altri Club che ne fanno parte, oltre al Rotary Club Grosseto.

Assistente Governatore:
Manola Pisani (R.C. Monte Argentario)
cell. 335.6223928

Monte Argentario:
Presidente: Marcello Mancini
cell. 347.7746480
Segretario:
Elisabetta Rinaldi
cell. 3474614675

Orbetello-Costa d'Argento:
Presidente:
Vincenzo Picciolini cell. 3487092446
Segr.: Massimo Ussia cell. 3497803576

Pitigliano-Sorano-Manciano:
Presidente: Valter Deriu
cell. 3385075357
Segretario: Martina Nizzi
cell. 338.1542321

I PUNTI DI RIFERIMENTO DEL DISTRETTO

Segreteria Distrettuale: Piazza Guerrazzi, 9 – 56125 Pisa - Tel. 050.505050
e-mail: segreteria2017-2018@distrettorotary2071.it
Governatore Distretto 2071:
Giampaolo Ladu (R.C. Pisa Galilei),
numero del cellulare 3385318724,
e-mail: giamplad@tin.it
Segretario Distrettuale: Vittorio Prescimone (R.C. Pisa Galilei),
numero del cellulare 339.7906785
e-mail: vittorio.prescimone@tin.it

COMPLEANNI

Celata Piero Alberto ..... 6 maggio
Londini Pier Giorgio ..... 13 maggio
Antichi Alessandro ..... 14 maggio
Benelli Alvido ..... 21 maggio
Paolini Riccardo ..... 25 maggio
Boccuzzi Simone ..... 26 maggio
Montagnani Andrea ..... 26 maggio
Luzzetti Mario ..... 4 giugno
Carini Umberto ..... 13 giugno
Ricci Stefania ..... 13 giugno
Barbieri Carlo ..... 15 giugno
Favali Luca ..... 17 giugno
Ferraris Andrea ..... 22 giugno
Busso Marcello ..... 28 giugno
Vilardo Giuseppe ..... 3 luglio
Campagna Adalberto ..... 4 luglio
Ciabatti Giulio ..... 7 luglio
Dal Pra Pietro ..... 7 luglio

RIFORMA DI STATUTO E REGOLAMENTO

Il Presidente Umberto Carini

Anche il nostro Club ha dovuto adeguarsi alle ultime regole deliberate dal Board. Quali sono le linee essenziali da seguire.

Nei mesi scorsi è iniziata una riflessione amministrativa da parte del Distretto per verificare che lo Statuto ed il Regolamento delle strutture affiliate fossero rispondenti alla norma; anche il nostro Club ha dovuto assolutamente adeguarsi alle ultime regole deliberate dal Board. Il gruppo dirigente ha focalizzato alcuni "dogmi" e cioè che:

- lo Statuto tipo si adotta; è modificabile solo per quegli articoli per i quali sono previste eccezioni come ad esempio gli articoli 9 o 10, ma il resto non è modificabile;
- il Regolamento tipo si adatta alle esigenze del Club ma sempre e comunque nel rispetto delle regole contenute nei documenti dello Statuto del Rotary International e Rotary Code of Policies.

E' stata pertanto appositamente costituita una Commissione costituita dai Presidenti, in carica e incoming, dall'Istruttore di Club, dal Segretario e dal Prefetto.

Dopo attenta disamina, inserite le modifiche necessarie, anche in base alle segnalazioni e proposte formulate da tutti i soci, la Commissione ha preparato la bozza dello Statuto e del Regolamento che il nostro Club, alla luce delle recenti disposizioni del Consiglio di Legislazione, ha adottato mediante approvazione in una apposita Assemblea del Club convocata allo scopo.

Si è quindi data la possibilità a tutti i soci di una valutazione critica di quanto contenuto nelle bozze stesse, mediante un riscontro diretto per almeno dieci giorni.

Tali riforme statutarie rappresentano non solo un aggiornamento che ponga tutti i Club su un livello internazionale comune ed omogeneo, ma in Italia si inseriscono a pieno titolo nella riforma del Terzo Settore che coinvolge tutti gli aspetti dell'associazionismo.

Il Terzo Settore comprende quelle attività private che non rientrano né nel sistema economico e sociale dello Stato (primo settore), né nell'impresa destinata a ricercare un profitto (secondo settore); tutte le società "No profit" guardano con diffidenza le opportunità e le criticità della riforma che la legislazione italiana ha prodotto questa estate con la definitiva pubblicazione del Testo Unico del Terzo Settore.

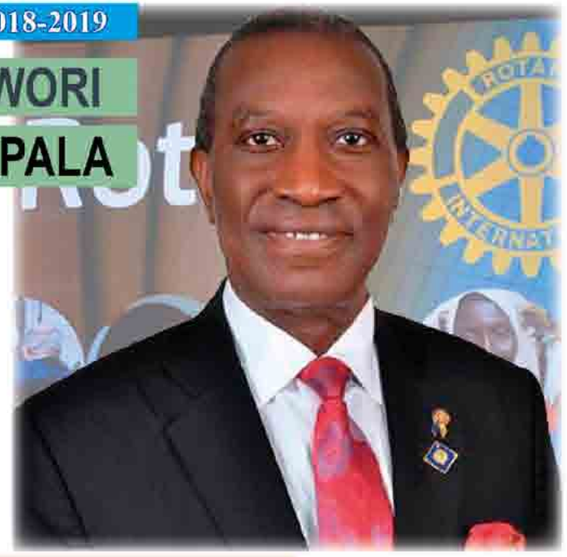
Non è una riforma facile, sia per le numerose problematiche ancora irrisolte, sia per l'attesa di nuovi provvedimenti, molti dei quali lasciati alla leva fiscale, azionata per via amministrativa dall'Agenzia delle Entrate. Risulta chiaro come il nostro Paese si dimostri generoso nel sostegno, consenso, partecipazione tanto che nonostante gli anni di crisi economica le donazioni sono aumentate raggiungendo nel 2015 i 4,5 miliardi di euro. Quando si parla di solidarietà balza subito agli occhi come la Rotary Foundation sia la più grande organizzazione filantropica mondiale nel campo dell'educazione grazie all'erogazione di borse di studio ed è una delle più grandi nel sostegno umanitario e sanitario in campo internazionale. La Fondazione, basata sia sui contributi volontari dei rotariani, sia su quelli di enti od istituzioni che l'hanno valutata favorevolmente per la sua efficienza ed affidabilità è un ente a due direzioni: raccoglie fondi e li ridistribuisce sostenendo anche quei piccoli progetti che si proiettano su tante realtà locali bisognose di aiuto. Proprio grazie ad una più concreta conoscenza di questa tematica, cioè associazionismo / volontariato/ solidarietà, è importante orientarsi nelle attività del Terzo Settore con gli occhi aperti, perché la realtà legislativa risulta profondamente mutata.

Fare Rotary pertanto vuol dire utilizzare un linguaggio comune da tutti i punti di vista, normativo e contributivo per proseguire un concreto viaggio nel mondo delle associazioni, pur sempre "making a difference".

Il Presidente
Umberto Carini

PRESIDENTE INTERNAZIONALE 2018-2019

SAMUEL FROBISHER OWORI DEL ROTARY CLUB KAMPALA



Nelle foto: Samuel Frobisher Owori Presidente Internazionale 2018-2019

La Commissione di nomina 2016/2017 per il Presidente del Rotary International ha nominato all'unanimità Samuel Frobisher Owori, del Rotary club di Kampala, Uganda, come Presidente del Rotary International nel 2018/2019. Come Presidente, egli prevede di "guidare tale entusiasmo e orgoglio per fare in modo che ogni progetto diventi un motore di pace e prosperità".

I principali interessi di Owori come leader Rotary sono l'effettivo e l'espansione. Da quando ha ricoperto l'incarico di Governatore, i club in Uganda sono passati da 9 a 89. Egli esorta i leader precedenti, presenti e futuri a collaborare per coinvolgere donne, partecipanti ai programmi giovanili, gli alumni e i membri della comunità a incrementare l'effettivo del Rotary nei prossimi anni. "Ci sono tanti posti che hanno bisogno del Rotary e numerosi potenziali soci che non sono mai stati invitati", secondo Owori. "Il problema sono i Rotariani che entrano a far parte dell'organizzazione e chiudono le porte".

Owori è Chief Executive Officer (CEO) dell'Institute of Corporate Governance of Uganda. Prima di tale incarico, era stato Executive Director dell'African Development Bank, Managing Director dell'Uganda Commercial Bank Ltd., e Director dell'Uganda Development Bank. Il Presidente nominato ha studiato legge, relazioni del lavoro, business management, corporate resources management, microfinanza e marketing in Inghilterra, Giappone, Svizzera, Tanzania e Stati Uniti, inclusa la Harvard Business School.

Da quando è diventato socio nel 1978, Owori ha ricoperto l'incarico di Coordinatore Regionale della Fondazione Rotary, Coordinatore Regionale per l'effettivo del RI e Rappresentante RI al programma per l'ambiente dell'ONU e per UN-Habitat; membro e presidente di varie commissioni, inclusa la Commissione internazionale PolioPlus, la Drug Abuse Prevention Task Force e la Commissione di revisione.

Recentemente, Owori ha ricoperto l'incarico di Amministratore della Fondazione Rotary, Presidente della Commissione finanze della Fondazione Rotary e membro della Commissione investimenti. Owori è un Benefattore della Fondazione Rotary e lui e sua moglie, Norah, sono Grandi Donatori e Amici di Paul Harris.

"Sono molto colpito da quanto il Rotary ha saputo realizzare e da quanto lavoro abbiamo ancora davanti, - ha detto Samuel F. Owori - ed è da questo che nasce la mia Visione del Rotary come una potente organizzazione che migliora vite e comunità, e satura il mondo dei valori che fin dal principio definiscono il nucleo della nostra forza".

"Il Rotary è una potente organizzazione che migliora vite e comunità e satura il mondo dei valori che fin dal principio definiscono il nucleo della nostra forza"

"Vorrei rivedere il metodo di reclutamento e aprire alla possibilità di presentare domande anche senza invito, ma istituendo un vaglio attento delle domande che venissero avanzate"

Quanto è importante per lei la continuità nello stabilire direzione e scelte del Rotary?, gli è stato chiesto. "I Valori, la Visione e la Missione del Rotary – ha risposto - resteranno rilevanti ancora per generazioni, e dunque la continuità ha un'importanza critica. Senza continuità, i nostri cari valori consolidati dal tempo cominciano a perdere senso, spazio, direzione e rilevanza. La continuità è importante perché richiede una buona pianificazione degli avvicendamenti insieme a una stretta collaborazione fra i successivi leader su Visioni, Pianificazione Strategica e valutazioni comuni, che sono elementi importanti di una buona governance".

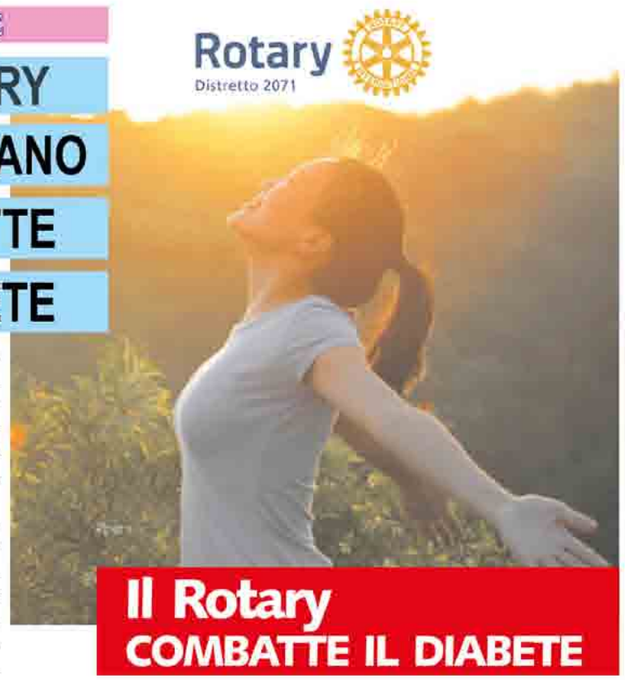
Quali sono le prime tre caratteristiche di un buon leader? Gli è stato chiesto. "Un leader efficace – ha detto - è un direttore d'orchestra con l'umiltà e l'attenzione agli altri di essere un leader di servizio, perché guidare non è comandare ma promuovere accettabilità e costruzione della squadra".

C'è qualcosa che cambierebbe, se potesse, del Rotary? , è stata un'altra domanda. "La mia passione è l'effettivo e il suo incremento".

"Dunque - ha aggiunto - vorrei rivedere i metodi di reclutamento e aprire alla possibilità di presentare domanda anche senza invito, ma istituendo un attento vaglio delle domande stesse".

7 APRILE

IL ROTARY GROSSETANO COMBATTE IL DIABETE



Il giorno 7 aprile il Rotary Club Grosseto ha organizzato l'evento "Il Rotary combatte il Diabete" presso il Centro Commerciale Aurelia Antica di Grosseto. Grazie alla attiva partecipazione dei soci sono state intervistate oltre 80 persone; tutte hanno ringraziato per quello che stavamo facendo e per le informazioni che davamo. Durante la mattina è intervenuta anche la dottoressa Loredana Rizzo, Direttore della UOC Diabetologia dell'Ospedale Misericordia di Grosseto e ha raggiunto la postazione organizzata dal Rotary anche un gruppo di ragazzi del desk «Save the Children» che si sono sottoposti allo screening.

Il Rotary Club di Grosseto ha così partecipato alla iniziativa caldeggiata dal Governatore Ladu posizionando un desk in un punto di grande visibilità e concentrazione di presenze come la Piazza Centrale del grande store "Aurelia Antica" per svolgere sia informazione che statistica/diagnostica.

I soci del R.C. Grosseto sono stati presenti in buon numero sabato 7 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 in compagnia del Presidente del Club Umberto Carini, dell'Assistente del Governatore dottoressa Manola Pisani e della Responsabile del Servizio di Diabetologia Area Grossetana dottoressa Rizzo.

Con il concorso di personale medico rotariano, coordinato da un diabetologo, si è proceduto alla effettuazione del prelievo di sangue (semplice puntura del dito) e alla lettura del tasso glicemico. Contemporaneamente è stato proposto dai volontari rotariani anche un questionario elaborato dalla Società Italiana di Diabetologia per la valutazione del rischio del diabete tipo 2.

La lettura del tasso di glicemia e la compilazione del questionario si integrano e sono, pertanto, entrambi essenziali.

A conclusione del progetto, raccolti i dati locali e quelli nazionali, è in via di compilazione un Report che può fotografare la situazione nei suoi termini complessivi.

UN CONTRIBUTO DI CONOSCENZA E INFORMAZIONE

Il diabete è una malattia asintomatica, che può comportare gravi complicanze (reni, vista, cuore) e che, comunque, pesa in maniera enorme, circa il 14%, sul bilancio della sanità pubblica. Pochi giorni or sono, si è celebrata la giornata mondiale del diabete. Su questa premessa, il Rotary ha avuto l'occasione di avviare un proprio progetto con l'intento di fare opera di informazione e formazione, nei prossimi mesi per "misurare" infine nei termini più ampi possibile, il tasso glicemico della popolazione.

Di conseguenza il Governatore del Distretto 2071, Giampaolo Ladu, ha invitato alla azione i Club della Toscana affinchè, con gli strumenti diagnostici avuti tramite le Case farmaceutiche e/o le Farmacie ed il concorso di personale medico, possibilmente rotariano, venisse realizzata una azione pubblica consistente nella effettuazione del prelievo di sangue (semplice puntura del dito) e la conseguente lettura del tasso glicemico dei cittadini sottoposti al prelievo.

Al progetto ha aderito anche il Rotary Club Grosseto che, come riportato in questa stessa pagina, ha allestito un punto di prelievo al Centro Commerciale "Aurelia Antica" nella giornata del 7 aprile.

A conclusione della azione pubblica intrapresa in Toscana – come ha fatto sapere il Governatore Ladu - una volta raccolti i dati locali e quelli nazionali, il progetto varato dal Rotary prevede la redazione di un Report che possa fotografare la situazione nei suoi termini complessivi, in base ai dati raccolti dal Rotary su tutto il territorio nazionale, dando così un contributo alla conoscenza del problema e una informazione ai cittadini.

REGGIO CALABRIA

7 APRILE 2018

FORUM FASCIA COSTIERA, 50 ANNI PORTATI BENE

AL XXXVII EDIZIONE FOLTA RAPPRESENTANZA DI SOCI GROSSETANI - BELLISSIME VISITE

Nella trasmissione televisiva "Linea Blu" del giorno 7 aprile 2018 abbiamo potuto apprezzare con grande nitidezza il prelievo di spigole di taglia commerciale superiore al chilogrammo dagli impianti di maricoltura di Golfo Aranci (Sardegna). Immagini ormai consuete, ma in questo caso talmente vive e così ben contestualizzate da proiettare il pensiero alla sacralità che la cultura mediterranea lega alla "moltiplicazione dei pesci".

Quando Carlo Berliri Zoppi, insieme agli amici rotariani di Civitavecchia e La Spezia, dette vita al Forum della fascia costiera non credo pensasse più del dovuto al mare come teatro dello sviluppo economico rivierasco (oggi è di rigore citare la materia come "blue growth" benché la Gran Bretagna abbia ri-preso le distanze dalla CEE). Quei rotariani pensavano molto intensamente alla viabilità costiera: problema che è stato affrontato e sostanzialmente risolto, ma solo in parte, e, guarda caso, eccettuata la nostra Provincia.

Con il passare degli anni e con l'evoluzione dettata dalle politiche non solo agroambientali europee e regionali l'attenzione del Forum si è spostata, attraverso la spinta determinata dalla intensità e dalla novità dei fenomeni, a temi quali il trasporto marittimo, l'ambiente marino e il suo stato, l'itticoltura, l'esplorazione profonda, i disastri navali, la sorveglianza sul mare ed i fenomeni di "mobilità" antropica determinati dai più diversi fattori.

Se ne sono andati così cinquant'anni, ma questo organismo rotariano ha cercato, con notevole impegno, di seguire, per quanto possibile con i suoi limitati mezzi e con molto lavoro, lo sviluppo dell'agenda indotta dalle trasformazioni sociali, economiche e territoriali. Un rotariano consapevole e che conosca anche solo in minima parte la storia del Rotary italiano dovrà necessariamente considerare come si tratti di un "caso" del tutto singolare visto che nel panorama nazionale nessun Forum (per di più interdistrettuale) sembra aver resistito con tanta relativa robustezza e per tanto tempo alle insidie derivanti dalle cause negative che segnano l'evoluzione della nostra associazione.

Si tratta in effetti di una formula tanto semplice quanto efficiente e scevra da inutili burocratismi, tanto poco appetita come ruolo di "potere" e di "strumento" da essere stata progressivamente trascurata dalle nomenclature distrettuali. Eppure, solo ad osservare il patrimonio di esperienze che conserva nel suo archivio e nella raccolta degli Atti, potrebbe rappresentare per il Rotary un punto di riferimento, settoriale beninteso, ma certamente molto prezioso e di utilità pratica anche per gli studiosi; così lontano dalle ritualità e dalla ricorsività che l'organizzazione deve esercitare annualmente a scadenze fisse per tenere uniti e preparati i "nuovi soci" ed i "nuovi presidenti" (materia che dovrebbe attuarsi in modo automatico ed implicito per la definizione stessa del carattere rotariano), attenuare le inerzie e smorzare le spinte sempre più centrifughe delle generazioni precedenti.

In questo contesto il Rotary Club Grosseto si prodiga per mantenere in vita la Segreteria permanente e continua a collaborare in modo diretto con i Club aderenti che propongono lo sviluppo di temi di attuale interesse per i territori di riferimento e per la comunità generale, non solo rotariana: una autentica "azione di pubblico interesse".

Coerente con queste riflessioni è stato lo svolgimento del XXXVII Forum a Reggio Calabria. Ricco e di elevato interesse per le tematiche affrontate: "Fascia costiera, risorse energetiche, flussi migratori e cambiamenti climatici. Risorsa mare: dalla ecosostenibilità alla tutela della biodiversità" e povero di partecipazione rotariana con particolare riferimento ai Club aderenti ed ai componenti del Comitato interdistrettuale.

Vi sono naturalmente molte giustificazioni derivanti dalla data prossima ad un periodo festivo, dalla posizione "estrema" della sede e dalla prospettiva quasi concomitante della Conferenza Presidenziale 2018 "Peacebuilding" di Taranto, e tuttavia occorre mettere ben in evidenza che in questo caso il Distretto 2100 ha partecipato ed indirizzato con notevole impegno e direttamente la nostra manifestazione assicurando una organizzazione impeccabile e di alta qualità. Meraviglia inoltre che non si sia percepita una significativa novità: il Forum ha raggiunto l'Aula Magna di una università, quasi una laurea; e non a caso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria. È evidente il divario che si manifesta ove si osservi da una parte l'impegno ed il lavoro organizzativo e scientifico che hanno fatto da sfondo all'iniziativa, il notevole credito e l'implicito riconoscimento tributati al nostro organismo rotariano anche in ambito accademico e dall'altra la scarsa sensibilità dei soci, per non parlare della perdita di una occasione di arricchimento culturale riguardante anche la pratica alimentare quotidiana. Chi ama i prodotti biologici provenienti dal mare deve già oggi fare i conti sanitari, e non solo, con l'accumulo di microplastiche nel loro metabolismo.

Per fortuna i mezzi tecnologici aggiornati permetteranno la fruizione del Convegno sul sito WEB in modo da avere anche solo una percezione sommaria delle invenzioni e dei metodi oggi in corso di sviluppo per trarre ed offrire beneficio dal ed all'ambiente marino.

La singolarità della condizione dovuta alla presenza del Forum nell'area grossetana dovrebbe essere adeguatamente ed attentamente esaminata infine dagli organismi che governano il Club. La nostra provincia in effetti deve affrontare tutta una serie di iniziative nel tentativo di superare notevoli gradi di impoverimento economico sociale derivanti anche dalla scarsa attenzione al sistema della formazione ed a quello di livello universitario in particolare. Il Rotary e la Fondazione Carlo Berliri Zoppi, per molteplici ragioni che sarebbe interessante trattare anche in altra sede, si trovano oggi a partecipare attivamente a questo tentativo di evoluzione puntando sugli elementi che caratterizzano potentemente la fisionomia di questa comunità e le vocazioni del territorio. Tra queste la "fascia costiera" costituisce, anche in termini di reperimento di risorse, la scena, la premessa, la trama ed il significato stesso di una prospettiva che guarda, con preoccupazione, il futuro.

Antonio Ludovico

Numerosa è stata la partecipazione da parte del nostro Club: ben 14 i soci e i loro accompagnatori che, al di là della partecipazione ai lavori, hanno potuto godere una meravigliosa gita sociale in visita a splendide località della Calabria, visitando anche i Bronzi di Riace, e della costa orientale della Sicilia, giungendo fino a Taormina. Come dimostrano le numerose foto che pubblichiamo in queste due pagine.

L'Avv. Maurizio Campagna ha ripercorso gli ultimi 40 anni di vita italiana sottolineando com'è variata l'assistenza pubblica e indicando le prospettive

Nelle foto: a fianco il tavolo della Presidenza; sotto al titolo l'Avv Maurizio Campagna; in basso uno scorcio della sala.

SANITÀ, IL PRIVATO È IN CRESCITA

Bilanci e prospettive del Servizio Sanitario italiano. Vastissimo il tema affrontato in una conviviale del nostro Club dall'avvocato Maurizio Campagna, figlio del carissimo Adalberto, che è riuscito ad esporre una sintesi storica dell'argomento in maniera chiara e decisamente accessibile anche a chi, in materia, non era addentro. In verità alla conviviale sono intervenuti molti medici grossetani, fra cui il Presidente dell'Ordine dei Medici, dottor Madonna, oltre – ovviamente – all'Assistente del Governatore, la dottoressa Manola Pisani.

Lo spunto alla argomentazione è venuto dal "compleanno" del sistema sanitario italiano, che quest'anno spegne le sue prime 40 candeline e che, in questi otto lustri, ha percorso indubbiamente un bel po' di cammino.

Ma – questa la domanda con cui l'avvocato Campagna ha concluso la sua seguitissima esposizione - la difesa della sanità pubblica ancor oggi è bella, ma è ancora fattibile?

In effetti nel 1978 - anno della sua nascita (il Servizio Sanitario Nazionale prende vita grazie alla legge n. 833) - l'Italia cambiava il volto del suo sistema di welfare, garantendo a tutti un'assistenza sanitaria universale e gratuita. Nel frattempo però, il contesto sociale, economico e culturale è profondamente mutato ed è giunto il tempo di chiedersi se sia ancora sostenibile il nostro sistema di salute pubblica o se, invece, non sia necessario un intervento riformatore per adeguare la nostra sanità alle necessità dei tempi moderni.

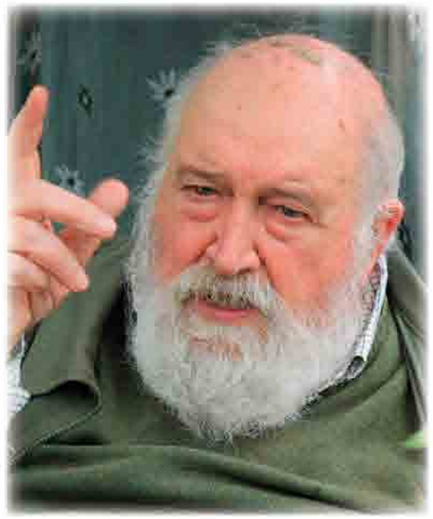
La "vita" della Sanità in Italia è stata percorsa a grandi passi dal relatore, partendo dal dopoguerra. L'Italia allora era povera, e venne introdotta nella Costituzione una norma specifica sul diritto alla salute in base alla quale la Repubblica garantiva cure gratuite agli indigenti. Ma non a tutti, e quindi nacque il sistema delle Casse Mutue, che determinò delle disparità in quanto la salute era garantita più o meno a seconda dalla forza della Cassa cui si aderiva. Da qui – nel 1968 – si ebbe la cosidetta Legge Mariotti.

Arrivando dieci anni dopo al Servizio Sanitario Nazionale con l'apertura universale gratuita, voluta dal quarto Governo Andreotti. Il concetto era: diamo tutto a tutti, la sanità è governata dai Comuni tramite le Asl ed i Comitati di Gestione. Il finanziamento? Tramite l'Irpef. Un sistema che ha tenuto fino ad oggi, nonostante la spesa pubblica (anni '80) sia andata fuori controllo mancando la programmazione della spesa. E dunque il sistema ha cominciato a scricchiolare – ha notato l'avv. Campagna – portando alla delegittimazione. E si arriva alle ASL, cominciando anche a parlare di regolare la sanità integrativa. Nel 1993 la Riforma viene ribaltata e si giunge nel 1999 alla Riforma Bindi.

Passo dopo passo giungiamo ad oggi, epoca che registra un livello di diseguaglianza incredibile.

E' finito il concetto di garanzia di copertura universale, i costi per la tecnologia sono enormi e pesanti anche quelli per i farmaci, mentre la spesa sanitaria privata è giunta al 23 per cento e continua a crescere. Numerose le domande poste al relatore al termine del suo lucidissimo intervento, toccando i più disparati argomenti, dalla presenza dei medici e ai criteri di selezione, alla lentezza della sanità pubblica che di fatto dirotta il cittadino verso il privato, alla presenza della politica nella sanità, alla funzione del medico di base. Certamente una serata animata. Merito dell'argomento, ma soprattutto della chiarezza espositiva del giovane relatore che ha fatto un quadro preciso e facilmente seguibile del come si è sviluppato il concetto di pubblica sanità nel nostro paese, e di come si sta sviluppando.

Presidente del nostro Club nell'annata 1997-1998 era particolarmente legato all'Interpaese ed aveva contatti con i Rotariani della Svizzera e di Malta. Persona schietta, generosa e stimata per le sue qualità morali e professionali.



Nella foto a fianco "Bepi" Marrucchi e in basso un'immagine della suggestiva biblioteca del Peruzzo dove amava ritirarsi per studiare e fare le sue ricerche.

GIUSEPPE MARRUCCHI CI HA LASCIATO

Il carissimo amico Giuseppe Marrucchi, "Bepi" come lo chiamavamo con affetto, ci ha lasciato. Ultimamente frequentava poco il Club, ma era voluto essere presente la scorsa Serata degli Auguri perché il Rotary, e il "suo" Club li portava nel cuore e volle esserci per brindare al Natale e all'anno nuovo.

Rotariano convinto, Giuseppe fu apprezzato Presidente del Rotary Club Grosseto nell'annata 1997-1998, e più volte ha ricoperto incarichi. In particolare era legato all'Interpaese, ed aveva contatti – per questo – con i rotariani della Svizzera e di Malta.

Uomo schietto, generoso, aperto e stimato per le sue qualità umane, Giuseppe rimarrà sempre nei nostri cuori.

Alla moglie, signora Carla, ed alla figlia il Club si stringe con affetto nel doloroso momento del passaggio.

Nato a Firenze nel 1935, ma viene subito chiamato "Bepi" dalla mamma veneta per distinguerlo dal nonno. Crebbe all'interno di una grande famiglia (5 fratelli, 7 zie, nonni e prozii) che si divide tra due palazzi posti l'uno dirimpetto all'altro in borgo Santa Croce, e trascorre lunghi periodi in campagna. Il padre, laureato in agraria, gestisce infatti le fattorie della famiglia, l'una a Staffoli, tra Pisa e Pontedera, e l'altra in Maremma. Finito il liceo, dopo il servizio militare, Bepi lo affianca nella gestione, ma lavorare con i padri, si sa, non è facile, e difficile è ritagliarsi un proprio spazio.

Per questo accetta la proposta di un lontano parente, e nel 1964 si trasferisce a Milano, dove lavora nell'ufficio personale della Faini, un'azienda che produce filati e che ha sede a Vercelli. Proprio nei quotidiani spostamenti in treno conosce la moglie Carla, che all'epoca insegnava a Novara. Quando- nel 1972 - la Faini chiude i suoi stabilimenti, Bepi decide di tornare in Toscana e si trasferisce con la famiglia in provincia di Livorno. Qui lavora come direttore del personale per la "Whited Motofides" di Livorno e per la "Gilardini" di Marina di Pisa. Nel 1992 conclude la sua carriera di dirigente alla "BPD Spazio" di Colleferro.

Pensionato a soli 57 anni a seguito di un'ischemia cerebrale, inizia in campagna la sua seconda vita. Si trasferisce nella fattoria di famiglia in Maremma e a Peruzzo dà il via a un'ampia serie di lavori, impiantando nuovi vigneti ed oliveti, costruendo laghi e laghetti per l'approvvigionamento delle acque, ristrutturando le case coloniche abbandonate dai contadini per avviare l'attività agrituristica. Peruzzo diventa il polo di attrazione che è oggi, dove convergono parenti, amici e turisti e ogni occasione è buona per gustare qualche piatto prelibato. Bepi, come un antico *pater familias*, sovraintende ogni operazione, prima girando la proprietà con il suo Mercedes fuoristrada rosso, poi dal suo ufficio, strabordante di carte vecchie e nuove.

Qui, custode dei ricordi della famiglia, diceva di avere ancora tanti progetti da realizzare.

E qui continua a vivere.

UN DISTRICT GRANT SUL PROGETTO ACQUA

TRE BORSE DI STUDIO, UNA DELLE QUALI DALLA "FONDAZIONE BERLIRI ZOPPI"

Anche quest'anno, oltre ad attivare il District Grant per il progetto InterHabile, insieme agli altri Clubs del Gruppo Maremma (giunto alla quarta edizione - 2017), autonomamente il Club di Grosseto ha predisposto un progetto per l'assegnazione di due borse di studio nell'ambito dell'iniziativa dedicata alle acque termali.

Si tratta, come sappiamo, del secondo atto di un progetto più ampio, promosso dalla Fondazione Carlo Berliri Zoppi, tutto dedicato alle acque: di superficie, termali e del sottosuolo.

Il 21 aprile, in occasione del convegno dedicato quest'anno alle acque termali, svoltosi presso l'Aula Magna del Polo Universitario Grossetano, sono state assegnate tre borse di studio per un ammontare di € 4.500 a studenti delle scuole medie secondarie del comprensorio scolastico grossetano, due delle quali elargite dal Rotary Club Grosseto grazie al Distriset Grant approvato: la prima di € 2.000 e la terza di € 1.000. La seconda borsa di studio, di € 1.500, è stata invece a carico della nostra Fondazione Rotariana.

Così facendo, l'iniziativa ha visto il virtuoso coinvolgimento della Rotary Foundation (tramite il contributo DG pervenuto tramite il Distretto 2071 di € 1.350,00), della "Fondazione Berliri Zoppi" (per l'idea, la borsa di studio di € 1.500,00 e gli altri costi organizzativi della manifestazione) e del nostro Club che, con una spesa di € 1.650 ha di fatto assegnato premi per € 3.000,00.

Queste attività, che vedono l'attivazione dei District Grant e il coinvolgimento delle due Fondazioni del Rotary (la nostra locale e quella internazionale) si stanno rivelando oltremodo positive per i risultati che riescono a maturare: aiutano il Rotary a rendersi utile verso il mondo esterno e contribuiscono in modo evidente a dare visibilità all'Istituzione della quale ci onoriamo di far parte. Per tali ragioni, auspichiamo che i prossimi Consigli Direttivi del Club, forti dell'esperienza attualmente maturata, possano e vogliano continuare nel percorso virtuoso attivato in questi anni.

Domenico Saraceno

CIOCCOLATO E VINO STANNO BENE ASSIEME

Vino e cioccolato. Come da programma, l'amico Antonio Stelli - Delegato AIS - si è cimentato nel difficile compito dell'abbinamento, scoprendo vizi, virtù e segreti impensabili per la nostra Maremma, e ce li ha svelati in una conviviale. L'abbinamento cibo-vino da sempre rappresenta un'operazione molto complessa, in cui si richiedono una certa abilità e creatività nel cercare il connubio più armonico. Il matrimonio tra vino e cioccolato va oltre il classico abbinamento di cibo e vino, si arriva sicuramente a una percezione "edonistica": stiamo parlando di un prodotto unico per le sue caratteristiche, la persistenza gusto-olfattiva ritenuta quasi impossibile da abbinare per le sfumature di amarezza,pastosità e grassezza. La storia ci insegna che il cioccolato ha delle proprietà uniche, contiene sostanze che favoriscono il buonumore, stimolano la concentrazione e dulcis in fundo ha poteri afrodisiaci.

Da sempre è visto come un prodotto che va oltre l'appetibilità, e poi ricordiamo che stiamo parlando della bevanda e del cibo preferito dagli dei, e… se lo dicevano loro.

La difficile domanda che si è posto Antonio: "Quali sono i vini ed i prodotti di Maremma che si prestano ad un abbinamento? e con quali tipi di cioccolato?"

Innanzitutto bisogna tenere d'occhio la concentrazione di cacao presente nel cioccolato, Più alta è la percentuale e più c'è bisogno di vini ricchi di alcool, struttura e carica aromatica senza tralasciare l'equilibrio tra componenti acide, amare e dolci.

Diverse considerazioni vanno fatte per un **"Dessert al cioccolato"**: la "Sacker" augurale con il simbolo del Rotary, offerta dal nuovo maestro proprietario della notissima pasticceria Giannini, ha messo a dura prova il nostro Sommelier.

E' stata una dolcissima occasione per scambiarsi gli auguri della Primavera in mare, della Festa del Papà e soprattutto i sacri auguri pasquali.

4 - 7 OTTOBRE

VISITA A PESARO

Dal 4 al 7 ottobre il nostro Club renderà visita al Club gemello di Pesaro, che venne in autunno a Grosseto per firmare il gemellaggio. Il Presidente Incoming, Silva Severi, è già al lavoro per questo ed ha varato un programma di massima (che potrà comunque subire variazioni) che pubblichiamo di seguito.

GIOVEDI 4 OTTOBRE:

Partenza da Grosseto con arrivo a Pesaro alle ore 12,00 – 12,30 all'Hotel Mercure (4 stelle, convenzionato con il Rotary) in Viale Trieste, 281. Sistemazione e pranzo. Nel pomeriggio visita alla città di Pesaro: Duomo (Casa Rossini, Piazza del Popolo, Conservatorio, Museo Oliveriano) con possibilità di visita allo Studio e presentazione delle opere dell'artista pesarese Sguanci. Alle ore 20.00 Conviviale Interclub con il Rotary Club Pesaro e il Rotary Club Pesaro Rossini.

VENERDI 5 OTTOBRE

Alle ore 10. 00 visita a Villa Imperiale (se possibile), alle ore 13,00 pranzo al "Gallo di Petriano". Alle ore 15.00 visita al Palazzo Ducale di Urbino e al Museo delle Marche con guida sul posto. Quindi passeggio per Urbino (volendo visita alla casa di Raffaello) Rocca Albornoz, ritorno a Pesaro e cena.

Lo splendido Palazzo Ducale di Urbino

SABATO 6 OTTOBRE

Partenza per San Leo (da valutare se arrivo alla rocca con il mezzo di trasporto) o anche San Marino se più gradito. Pranzo in agriturismo in zona. Pomeriggio visita al Castello di Gradara. Quindi ritorno a Pesaro e cena.

DOMENICA 7 OTTOBRE

A Pesaro: visita Museo Palazzo Mosca, chiesa "Nel Nome di Dio" ed altro. Pranzo e partenza per Grosseto.

L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

FONDAMENTO DELLA VITA ROTARIANA

SONO LE 5 "VIE D'AZIONE" CHE DEVONO GUIDARE OGNI ATTIVITÀ DEI CLUB

Il nostro sodalizio, per concorrere fattivamente alla riuscita delle sue finalità istituzionali, opera secondo cinque direttrici fondamentali che guidano ogni attività del club. Sono queste le cosiddette *vie d'azione* che, pur auspicabilmente note a tutti i rotariani, reputo comunque utile ed importante riproporle all'attenzione. Abbiamo così:

• **l'*azione interna***, che comprende tutte le attività mirate a presidiare la vita, l'affiatamento ed il funzionamento del club, nonché il suo sviluppo in misura equilibrata;

• **l'*azione professionale***, che promuove l'osservanza di elevati principi morali nello svolgimento di ogni professione, svolgimento che per il rotariano – di concerto con i suoi comportamenti personali – è e dovrebbe sempre costituire un esempio di integrità;

• **l'*azione di pubblico interesse***, che concerne le varie iniziative assunte dal club per concorrere a rendere migliore la qualità della vita o a fornire una giusta soluzione a qualche esigenza della comunità in cui è inserito. Solo nel 1992 il Consiglio di Legislazione adottò al riguardo la seguente definizione (già approvata sin dal Congresso Internazionale del 1923 ed emendata nel corso di successivi congressi internazionali): *"l'azione di pubblico interesse incoraggia e promuove l'applicazione dell'ideale del servire nella vita personale, professionale e civica di ogni rotariano"*;

• **l'*azione internazionale***, che assomma le iniziative intese a creare una rete globale di contatti tra i rotariani unitamente a collaborazioni che possano consentire l'attuazione di progetti a favore di comunità di altri Paesi. Un esempio di collaborazione è rappresentato senza dubbio dal progetto *Polio Plus*, opera umanitaria identificabile in una splendida gara di generosità che non ha corrispettivi di siffatta valenza in altre associazioni;

• **l'*azione giovanile***, quinta e più recente via d'azione, che è stata ufficializzata statutariamente dal Consiglio di Legislazione nell'aprile 2010. In pratica è stata riconosciuta definitivamente e stabilmente una situazione di fatto esistente da tempi lontani nei club di ogni parte del mondo. I club Rotary, infatti, hanno sempre avvicinato i giovani aiutando i bisognosi, elargendo premi ai meritevoli e supportando quelli costretti in situazioni di disagio, tutelando al massimo la loro sicurezza sotto ogni profilo.

A conclusione di questa disamina si può affermare che le *vie d'azione* non sono altro che l'espressione dei criteri di condotta che delineano il grado di efficienza di un club in parallelo con il grado di motivazione che connota ogni socio, nell'intento finale di realizzare il nostro scopo sociale. E questo avrà maggiore valenza spersonalizzando la nostra azione e lavorando espressamente per la visibilità del club e non per la propria, mirando a soddisfare più largamente i destinatari dei nostri progetti piuttosto che l'orgoglio personale, ricercando sempre la condivisione dei consoci, nonché la continuità con il passato e con il futuro.

Lavoro di squadra in definitiva, con valori comportamentali come la modestia, il rispetto, la disponibilità, la tolleranza e la capacità di ascolto che hanno sempre contraddistinto l'identikit del rotariano e che si pongono alla base del successo di ogni club.

Buon Rotary a tutti

Giuseppe Favale

A FIRENZE PER FESTEGGIARE I 50 ANNI DEL ROTARACT

Il 7 aprile il Rotaract Club di Grosseto ha presenziato – a Firenze - all'evento dedicato ai 50 anni del Rotaract in Italia. Il Club di Firenze, fondato da Giorgio Bonpani, è stato il primo Club in Italia e in Europa, ed il Terzo nel Mondo.

Per questo il Rotaract Grosseto rivolge un ringraziamento di cuore al Rotaract Club di Firenze e al suo Presidente, Francesco Giovanni Zingoni, per la sua gentile ospitalità e tutta la "Zona il Magnifico".

L'evento è iniziato con un Convegno a Palazzo Borghese nel quale sono intervenuti relatori d'eccellenza come Antonella Mansi, Vicepresidente di Confindustria ed originaria della Maremma, già socia del Rotaract Club di Follonica, e Luigi Dei Magnifico Rettore dell'Unifi, oltre a tante altre personalità di spicco della realtà socio-economica italiana.

PRESIDENTE INCOMING

E' Giovanni Carini il Presidente Incoming del Rotaract Grosseto. Figlio dell'attuale Presidente del Rotary, Giovanni ha frequentato la scuola primaria "Pietro Aldi" in via Scansanese, la scuola secondaria "Giovanni Pascoli" in piazza Fratelli Rosselli e il liceo classico "Carducci-Ricasoli" in piazza Etrusco Benci. Dal 2012 si è trasferito a Firenze dove ha frequentato il corso di laurea triennale in "Scienze Forestali e Ambientali" presso la Scuola di Agraria dell'Ateneo fiorentino, e in questo periodo ha avuto la possibilità di effettuare uno stage presso l'Ente Parco Regionale della Maremma. In seguito ha avuto la possibilità di collaborare ad un progetto di monitoraggio, richiesto dal Comune di Grosseto e svolto dall'Università di Firenze, sulla Pineta del Tombolo al fine di ridurre l'impatto degli insetti xilofagi sulle piante sopravvissute all'incendio del 2012 che ha portato alla distruzione di circa 80 ettari. Questi dati sono stati utili in seguito per completare la tesi e conseguire la laurea il 20 aprile 2016. Al Presidente Incoming le felicitazioni per questo incarico rotariano.

INCONTRO CON IL GIUDICE DE SIMONE

Il giorno 30 marzo il Rotaract Club di Grosseto è stato lieto ed onorato di ospitare il socio rotariano dott. Giulio De Simone, Giudice e Presidente del Tribunale di Grosseto, il quale ha raccontato ai giovani rotaractiani alcuni momenti clou della sua carriera. Accettando l'invito il Giudice De Simone ha reso il caminetto dedicato all'Azione Professionale oltre che un grande successo, una serata di alto livello istituzionale e professionale in quanto già Presidente del Tribunale di Grosseto. Tutto il Rotaract Club lo ha ringraziato di cuore, riconoscente.